

Ss. Cosma e Damiano, martiri (*memoria facoltativa*)

GIOVEDÌ 26 SETTEMBRE

XXV settimana del Tempo ordinario - I settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (LITURGIA DELLE ORE)

*Cristo, sapienza eterna,
donaci di gustare
la tua dolce amicizia.*

*Angelo del consiglio,
guida e proteggi il popolo,
che spera nel tuo nome.*

*Sii tu la nostra forza,
la roccia che ci salva
dagli assalti del male.*

*A te la gloria e il regno,
la potenza e l'onore,
nei secoli dei secoli.*

Salmo CF. SAL 9

Sono sprofondate le genti
nella fossa che hanno scavato,
nella rete che hanno nascosto
si è impigliato il loro piede.

Il Signore si è fatto conoscere,
ha reso giustizia;
il malvagio è caduto nella rete,
opera delle sue mani.

Tornino i malvagi negli inferi,
tutte le genti
che dimenticano Dio.

Perché il misero
non sarà mai dimenticato,
la speranza dei poveri
non sarà mai delusa.

Sorgi, Signore,
non prevalga l'uomo:

| davanti a te
siano giudicate le genti.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Erode diceva: «Giovanni, l'ho fatto decapitare io; chi è dunque costui, del quale sento dire queste cose?». E cercava di vederlo (*Lc 9,9*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Gloria a te, Signore Gesù!

- Figlio di Dio, Parola definitiva, per mezzo di te Dio ha creato il mondo: in te deponiamo la nostra vita.
- Cristo, irradiazione della gloria di Dio, tu sei l'espressione del suo essere: in te è la nostra speranza.
- Tu che tutto sostieni con la potenza della tua parola, sei seduto alla destra del Padre nei cieli: noi speriamo in te.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

«Io sono la salvezza del popolo», dice il Signore.

«In qualunque prova mi invocheranno, li esaudirò, e sarò loro Signore per sempre».

COLLETTA

O Dio, che nell'amore verso di te e verso il prossimo hai posto il fondamento di tutta la legge, fa' che osservando i tuoi comandamenti possiamo giungere alla vita eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA Qo 1,2-11

Dal libro del Qoèlet

²Vanità delle vanità, dice Qoèlet, vanità delle vanità: tutto è vanità. ³Quale guadagno viene all'uomo per tutta la fatica con cui si affanna sotto il sole? ⁴Una generazione se ne va e un'altra arriva, ma la terra resta sempre la stessa. ⁵Il sole sorge, il sole tramonta e si affretta a tornare là dove rinasce. ⁶Il vento va verso sud e piega verso nord. Gira e va e sui suoi giri ritorna il vento. ⁷Tutti i fiumi scorrono verso il mare, eppure il mare non è mai pieno: al luogo dove i fiumi scor-

rono, continuano a scorrere. ⁸Tutte le parole si esauriscono e nessuno è in grado di esprimersi a fondo. Non si sazia l'occhio di guardare né l'orecchio è mai sazio di udire. ⁹Quel che è stato sarà e quel che si è fatto si rifarà; non c'è niente di nuovo sotto il sole. ¹⁰C'è forse qualcosa di cui si possa dire: «Ecco, questa è una novità»? Proprio questa è già avvenuta nei secoli che ci hanno preceduto. ¹¹Nessun ricordo resta degli antichi, ma neppure di coloro che saranno si conserverà memoria presso quelli che verranno in seguito.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

89 (90)

Rit. Signore, tu sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.

³Tu fai ritornare l'uomo in polvere,
quando dici: «Ritornate, figli dell'uomo».

⁴Mille anni, ai tuoi occhi,
sono come il giorno di ieri che è passato,
come un turno di veglia nella notte. **Rit.**

⁵Tu li sommergi:
sono come un sogno al mattino,
come l'erba che germoglia;
⁶al mattino fiorisce e germoglia,
alla sera è falciata e secca. **Rit.**

¹²Insegnaci a contare i nostri giorni
e acquisteremo un cuore saggio.

¹³Ritorna, Signore: fino a quando?
Abbi pietà dei tuoi servi! **Rit.**

¹⁴Saziaci al mattino con il tuo amore:
esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.

¹⁷Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio:
rendi salda per noi l'opera delle nostre mani,
l'opera delle nostre mani rendi salda. **Rit.**

**Rit. Signore, tu sei stato per noi un rifugio di generazione
in generazione.**

CANTO AL VANGELO

Gv 14,6

Alleluia, alleluia.

Io sono la via, la verità e la vita, dice il Signore.
Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Lc 9,7-9

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, ⁷il tetrarca Erode senti parlare di tutti questi
avvenimenti e non sapeva che cosa pensare, perché alcuni

dicevano: «Giovanni è risorto dai morti», ⁸altri: «È apparso Elia», e altri ancora: «È risorto uno degli antichi profeti». ⁹Ma Erode diceva: «Giovanni, l'ho fatto decapitare io; chi è dunque costui, del quale sento dire queste cose?». E cercava di vederlo. – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli con bontà, o Signore, l'offerta del tuo popolo e donaci in questo sacramento di salvezza i doni eterni, nei quali crediamo e speriamo con amore di figli. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

CF. SAL 118,4-5

Tu hai dato, Signore, i tuoi precetti
perché siano osservati interamente.
Siano stabili le mie vie nel custodire i tuoi decreti.

DOPO LA COMUNIONE

Guida e sostieni, o Signore, con il tuo continuo aiuto il popolo che hai nutrito con i tuoi sacramenti, perché la redenzione operata da questi misteri trasformi tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

La novità del Cristo

Non c'è niente di nuovo sotto il sole. È il pensiero ricorrente del libro di Qoèlet, il cui nome significa «colui che parla in un'assemblea»: prima della filosofia esistenzialista del secolo scorso, l'autore biblico ha scrutato l'inconsistenza di tutte le cose, l'eterno ritorno dell'uguale, l'insensatezza del mondo. Tutto è vuoto, non è che «fumo di fumi», come un poeta traduce l'espressione che apre il testo e lo contrappunta come un ritornello: «Vanità delle vanità» (Qo 1,2). La radicale caducità di tutte le cose terrene e della nostra stessa vita conduce il pensiero a cercare un fondamento solido. Per il credente è Dio. Per il cristiano l'amore di Cristo sarà davvero qualcosa di «nuovo sotto il sole» (Qo 1,9). Egli, infatti, come scrive Ireneo di Leone, venendo nel mondo e portando se stesso, ha portato ogni novità.

Anche i contemporanei di Gesù si erano accorti della radicale novità della sua persona. Chi era costui? Un profeta, come quelli apparsi al tempo dei re? L'Elia che deve tornare? Giovanni risuscitato dai morti? Sono le domande che Luca mette nel cuore di Erode, colui che ha fatto decapitare Giovanni ma non può darsi pace. Luca, a differenza degli altri due vangeli sinottici, non racconta la tragica fine di Giovanni, ma vi accenna in questi pochi versetti, che mutua da Marco (cf. Mc 6,14-16; Mt 14,1-2), e che colmano narrativamente l'assenza dei discepoli inviati in missione. Luca,

correttamente dal punto di vista storico, chiama Erode «tetrarca», come Matteo (e non «re», come Marco), mettendo così in evidenza la sua dipendenza da Roma. Ne sottolinea la perplessità nata dalle informazioni che riceve regolarmente su quanto avviene nel suo territorio. Lo scopo evidente di questi versetti però è di rilanciare la questione dell'identità di Gesù. Tutti parlano di lui come di un profeta: Giovanni risorto, Elia apparso o un altro profeta del passato. Ciò non convince Erode, e giustamente, poiché Gesù non è semplicemente un profeta, e indicava se stesso con il titolo di «Figlio dell'uomo», questa misteriosa figura umana e insieme divina evocata nel libro di Daniele. Chi è dunque costui? L'ultima frase, riferita a Erode («e cercava di vederlo», Lc Lc 9,9) prepara il momento in cui finalmente Erode, rimanendo però profondamente deluso nella sua superficiale sete di novità, vedrà Gesù nell'ora della sua passione. Il mistero di Gesù ci sfugge di mano, se ci accontentiamo di incasellarlo negli schemi delle tradizioni religiose; l'interrogativo di Erode («Chi è dunque costui?») rimane sempre a indicare anche per noi l'inesauribile profondità del mistero di Cristo, capace di dare senso e rinnovare le nostre vite.

Dio nostro Padre, tu hai rivelato il mistero del regno dei cieli ai piccoli e agli umili: donaci di conoscere nello Spirito che Gesù è il Cristo, il tuo Figlio amato, che vive e regna con te e lo Spirito Santo nei secoli dei secoli.

Calendario ecumenico

Cattolici

Cosma e Damiano, martiri (303).

Ortodossi e greco-cattolici

Transito del santo e glorioso apostolo e teologo Giovanni evangelista.

Copti ed etiopici

Dedicazione dell'Anastasis a Gerusalemme (335).

Anglicani

Wilson Carlile, fondatore della «Church Army» (1942).

Luterani

Antonio Herrezuelo (1559) e Leonor de Cisnere (1568), martiri in Spagna.

Calendario interreligioso

Induismo

Krishna Janmastami: grande festa che celebra la nascita di Krishna, incarnazione di Vishnu.